

Rassegna del 26/03/2013

NAZIONE PISA-PONTEREDERA - Un paese in marcia contro la frana «Non staremo a subire in silenzio» - Capobianco elisa	1
TIRRENO PONTEREDERA - "Siamo diventati dei fantasmi" - Marcacci - Silvi	2
NAZIONE PISTOIA-MONTECATINI - Degna Tana vittoriosa - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEREDERA - Incredibile: Porta Nuova ko, il Casteldelbosco non ne approfitta - ...	5
TIRRENO PONTEREDERA - Laura moretto - Dolci creazioni Il cake design diventa un corso - Batisti Gionata	6
TIRRENO PONTEREDERA - In farmacia incassi dimezzati - ...	7

Un paese in marcia contro la frana

«Non staremo a subire in silenzio»

Residenti e commercianti infuriati: «E i politici dove sono finiti?»

di **ELISA CAPOBIANCO**

UN MESE tagliati fuori dal mondo, un mese di diritti sepolti sotto la terra. Per «festeggiare» la ricorrenza il popolo di Montecalvoli è sceso in strada e ha urlato la sua rabbia, formando un lungo corteo di duecento persone. Obiettivo: occupare via Francesca e raggiungere la frana che da esattamente trenta giorni costringe tutti ad una «vita impossibile». Santa Maria a Monte c'ha messo la faccia per mandare un messaggio forte e chiaro alle istituzioni «perché non c'è altro tempo da perdere e la gente non vuole, anzi non può, più aspettare». All'appello di Confcommercio hanno risposto tutti, residenti e commercianti che si sono dati appuntamento ieri pomeriggio al Barbatrucco per bloccare prima il ponte dell'Usciana — altro punto nevralgico definito «pericoloso e pericolante» dove hanno perso la vita già due persone — e poi procedere a grandi passi sul 'luogo del delitto'. «Siamo stati abbandonati da tutti e noi non ci stiamo a subire in silenzio — tuona Fabrizio Trevisani, facendosi portavoce del malumore generale — Siamo isolati dalla Valderra, è stato necessario trovare addirittura un accordo per far interve-

nire, in caso di necessità, i mezzi di soccorso di Empoli. Dobbiamo fare una gimkana anche soltanto per andare a passare una visita in ospedale». Del resto raggiungere Pontedera in queste condizioni è un'impresa. Anche arrivare a scuola è diventato arduo perché la distanza è quasi raddoppiata. «I bus sono costretti a passare per il paese — spiega Vincenza Colucci — Ci hanno anche tagliato una corsa e i nostri figli si trovano in grande difficoltà». In tanti gridano allo scandalo perché le frane in prossimità della Navetta non sono una novità, anzi sono appuntamento fisso dell'inverno e nessuno se l'è dimenticato.

CALAMITA' E SPRECHI Quattro anni fa l'intervento di messa in sicurezza costato oltre 250mila euro

«NELLO STESSO punto quattro anni fa è stato fatto un intervento di 250mila euro, la strada rimase chiusa 45 giorni — tuona Luigi Molise — A cosa sono serviti tutti quei soldi pubblici?». E' la stessa domanda che si fanno Massimiliano Dini dell'agenzia di viaggi Golden team e Odetta Lari della pizze-

ria Da Chiasso che chiedono «la messa in sicurezza e la riapertura immediata della strada perché i clienti sono dimezzati e chi ha un'attività è arrivato ormai con l'acqua alla gola». Ma i residenti vogliono i nomi dei responsabili di questi disagi e alcuni sono pronti a d'un'azione legale: nessuno sembra credere al senso unico alternato promesso dalla Provincia per il week end di Pasqua. «Qui fino a settembre non cambia niente — aggiunge Maurizio Cerone del distributore Beyfin — Il 70% di affari è andato in fumo. Dove sono i nostri cari politici adesso?». Sono proprio loro, infatti, i grandi assenti della manifestazione cui hanno preso parte soltanto l'assessore ai lavori pubblici Enrico Mazzinghi e i consiglieri Silvano Melani e Cosimo Pedone che ricordano come lo stesso problema si sia presentato anche negli anni Ottanta, quando fu proposta una viabilità alternativa. Ha pesato, invece, l'assenza del sindaco di Calcinaia e di quello di Santa Maria a Monte che si è limitato ad una fugace visita al punto di partenza del corteo quando però il serpentine aveva già raggiunto la frana.



BATTAGLIA
Giancarlo Cavallini con la frana in giardino



«Siamo diventati dei fantasmi»

In corteo con i commercianti infuriati per il calo degli affari e coi cittadini costretti a fare decine di chilometri in più

di **Cristiano Marcacci**
fotografato da **Franco Silvi**

► MONTECALVOLI

Ognuno ha sulle spalle il medesimo fardello. Pesantissimo. Fatto di disagi, esasperazione, conti che non tornano, casse che languono. Montecalvoli urla la propria rabbia, la piccola frazione vuole farsi sentire. Da più settimane la frana al Ponte alla Navetta, nel comune di Calcinaià, lo ha reso quasi un paese fantasma.

Il ritrovo per la partenza è al "Bar batrucco", una delle attività sicuramente più danneggiate dalla chiusura della strada. «Abbiamo subito aderito – afferma **Daniele Benvenuti**, uno dei titolari del bar – all'appello della Concommercio per l'iniziativa di oggi. Per quanto ci riguarda, la strada chiusa ha significato un calo di affari intorno al quaranta per cento. Da qui non esiste più un minimo di passaggio. La gente o sale verso la collina per passare da Santa Colomba oppure va verso Ponticelli».

Un quaranta per cento circa di incassi in meno viene denunciato anche da **Odette Viotto**, titolare della pizzeria "Chiasso": «I pranzi di lavoro del giorno – dice – sono praticamente spariti. Con la crisi che già c'è non ci possiamo permettere anche

questa sventura. Potevano muoversi prima, perché non è la pri-

ma volta che quel versante di montagna dà segni di cedimento».

Scuote la testa sconsolato **Morreno Desideri**, titolare del distributore di carburante che si trova lungo il tratto di strada che sfocia proprio alle transenne posizionate in mezzo alla strada. «Le vendite di carburante – evidenzia Desideri – sono praticamente pari allo zero. Devo venire ogni giorno da Pontedera per aprire la pompa e non ci riprendo nemmeno i soldi della benzina che consumo io con la mia auto. I signori che ci comandano devono capire che le nostre attività non hanno la cassa integrazione. Hanno fatto troppi discorsi attorno a questa frana. All'inizio dissero che la strada sarebbe stata riaperta nel giro di 2-3 giorni, ora è passato un mese...». **Luigi Molise**, che si occupa della manutenzione di giardini e abita a San Donato, è infuriato: «I primi movimenti di quella frana fu avvistata ai primi di gennaio. A chi fece la segnalazione in Provincia fu risposto che non c'erano le delibere e che non si poteva intervenire».

Tra i primi a sollevarsi, pochi giorni dopo la prima frana, e a scatenare sulla Provincia un autentico temporale di e-mail di sollecitazioni a riaprire la strada è stato **Alessandro Tantussi**, il quale sostiene che la Provincia si è trovata impreparata rispetto alle difficoltà causate. «Lo am-

metto – dice –: sono un rompico- glioni, ma spero in questo modo di aver fatto qualcosa per la comunità. Siamo di fronte ad un autentico disastro». **Cinzia Boggia**, candidata a sindaco di Santa Maria a Monte per una lista civica, è invece più cauta: «Capisco gli enormi disagi, ma questa mi sembra più una manifestazione contro il maltempo, che ha impedito lo svolgimento regolare dei lavori e ha causato l'aggravamento del movimento franoso».

Solidarietà ai partecipanti alla marcia è stata portata concretamente anche da **Silvano Melani** e **Cosimo Pedone**, consiglieri comunali del Pdl, i quali stigmatizzano i giri "delle sette chiese" a cui sono costretti i cittadini per raggiungere Pontedera e la Valdera. Ecco **Brunetta Capriotti**, commerciante di Pontedera che abita alle Cinque Case: «Ogni faccio faccio ben 65 chilometri per andare a lavorare. Non è più possibile, ormai ho prosciugato tutti i distributori di benzina della zona».

Fa qualche chilometro in più di lei **Ademaro Terreni**, volontario della Pubblica Assistenza, che ogni mattina deve accompagnare sua moglie, attualmente in carrozzina a causa di un incidente stradale, a fare fisioterapia a Fornacette. «Una situazione assurda – dice -. Qualcuno ci



LA MARCIA

La rabbia della gente di Montecalvoli



Daniele Benvenuti, uno dei titolari del "Bar...batrucco" di Montecalvoli

Basket Promozione: ha sconfitto Calcinaia

Degna Tana vittoriosa

NONOSTANTE la retrocessione matematica dopo il ko in casa della Junior Lucca (77-70, buone prestazioni di Argentieri, Pratesi e Niccolai), la Degna Tana ha sconfitto in casa il Calcinaia 59-40. L'avvio dei ragazzi di Alessandro Piperno non è stato il massimo soprattutto al rimbalzo ma dopo gli errori iniziali (12-15 al 10') i biancoblù hanno preso le giuste misure agli avversari; la Degna Tana ha così potuto prendere in mano il gioco, superare gli avversari e chiudere all'intervallo sul 24-21. Dopo la sosta le cose sono andate ancora bene: i ragazzi del presidente Enzo Mannino hanno mantenuto il dominio territoriale trovando con continuità la via del canestro. Calcinaia non è stata a guardare e così al 30' il risultato era inchiodato sul 35-31: tutto rimandato all'ultimo quarto. Nella frazione decisiva però le qualità e l'orgoglio dei pistoiesi sono venuti a galla e il parziale di 22-5 ha letteralmente steso gli ospiti. Vittoria dunque più che meritata in cui si sono contraddistinti Giannini, Ganguzza e Argentieri. Adesso c'è la sosta per la Pasqua: si torna in campo il 3 aprile.



Terza categoria Due inaspettate sconfitte casalinghe in cima alla classifica. La Cella di nuovo a terra, il San Lorenzo vince e si fa sotto

Incredibile: Porta Nuova ko, il Casteldelbosco non ne approfitta

CLAMOROSI i risultati del girone A di Terza categoria. La capolista Porta Nuova cade in casa a San Piero a Grado contro il Fornacette Casarosa per 1-0: i ragazzi di Della Seta non disputano una gran partita e escono dal campo sconfitti. Ma forse ancora più sorprendente è il risultato del Casteldelbosco, che non riesce ad approfittarne: anche i pontederesi sono sconfitti in casa per opera di un avversario non trascendentale come il Castelvecchio di Compito che si è imposto per 3-2. Restano dunque quattro i punti che separano le due antagoniste di questa stagione che, sabato alle 15 allo stadio «Masoni» di Fornacette, si affronteranno per la finalissima della Coppa Provinciale 'Bruno Cambi' di Terza categoria. Il Pappiana di Cartei non va oltre il pareggio (1-1) sul campo del Lati-

Girone B

Campionato fermo: solo due recuperi con i successi della Bellani e del Chianni

gnano, mentre perde ancora La Cella che questa volta sul proprio terreno fa felice l'Atletico Marginone che si impone 1-0. Ne approfitta il fanalino di coda San Lorenzo che impone un clamoroso 3-3 al Soiana e si porta a -3 dalla squadra di Guerrini. La 20ª giornata registra anche la vittoria del Navacchio Zambra per 1-0 sul campo della Pieve San Paolo e il pareggio per 1-1 nella sfida Santanna-Treggiaia. Il girone B ha invece osservato il turno di riposo previsto dal calendario. Si sono però giocati due recuperi molto importanti ai fini della classifica. Così la Bellani prevale in campo esterno sul Sasso Pisano al termine di una bella prestazione coronata dal perentorio punteggio di 4-0. Vittoria anche per il Chianni per 2-0 sul San Miniato: la squadra rimane agganciata al secondo. Ora a capolista Atletico Forcoli non farà più tanti sogni tranquilli: sarà volata a tre.

F.I.



LAURA MORETTO

Dolci creazioni Il cake design diventa un corso

► PONTEREDERA

Ormai non si nasconde più Laura Moretto, 43 anni compiuti da tre mesi, veronese di nascita, ma pontederese da una vita. La sua passione per la creatività, unita a quella per i dolci, l'hanno spinta a tentare l'avventura nel cake design, l'arte di decorare torte dalle forme personalizzate, di origini anglosassoni ma che sta iniziando a prendere piede anche da noi, grazie anche alle trasmissioni televisive in onda sul canale Real Time come "Il Boss delle Torte" o "Torte con Renato". Laura ha sempre trascorso volentieri i suoi momenti liberi in cucina a creare dolci di ogni genere. Diversi anni fa si è imbattuta nel mondo del cake de-

sign ed è stato subito un colpo di fulmine. Per la gioia di parenti ed amici, ai quali non ha mai fatto mancare una torta decorata, ha assecondato questo amore da autodidatta. Dopo aver seguito corsi per affinare la sua tecnica, ha abbandonato il suo precedente lavoro e si è dedicata anima e cuore a questa passione, fiera delle sue doti principali: precisione e pazienza. Le sfide più difficili sono le sue preferite ed il suo motto è: chi fa da sé fa per tre. Ha tenuto corsi di cake design in diverse scuole di cucina e ora ha deciso di mettersi in gioco proprio nella sua zona! È già sold-out il primo appuntamento di Giovedì 28 Marzo presso il locale Evento Privato a Calcinai, ma

presto, in collaborazione con la ditta Ghera, saranno in programma altre date in diverse zone. Laura ha creato anche una propria pagina facebook con l'indirizzo www.facebook.com/laurasugarstar?ref=hl che conta già più di 2400 like e che mette in vetrina le vere e proprie opere d'arte create da lei oltre che i vari eventi in programma. Certamente una ventata di novità ed entusiasmo portata da questa donna in un momento assai difficile per tutto il mondo del lavoro, con la speranza che questi capolavori possano essere il trampolino di lancio per vedere Sugarstar sulle più importanti vetrine mondiali di Cake design.

Gionata Batisti



LE TESTIMONIANZE

In farmacia incassi dimezzati

Maria Grazia Falchi: «Passiamo le giornate a mettere a posto»

MONTECALVOLI

C'è un disagio che cade sulle persone e uno che pesa sul portafoglio. Emblema delle difficoltà che si verificano con l'interruzione della Francesca, è la farmacia Falchi, nella frazione di Montecalvoli. **Silvia Taddei**, (a destra nella foto) la dipendente, arriva da Pisa. Ogni giorno. «E ogni giorno – dice – da quando c'è la frana, devo fare quaranta chilometri in più per tornare a casa. Abbiamo una pausa pranzo molto lunga e quindi, anche per il pranzo, rientro alla mia abitazione». Non l'ha fatto ieri. È rimasta a Montecalvoli per manifestare il proprio disagio. Insieme con lei, è la titolare della farmacia, **Maria Grazia Falchi** (a sinistra nella foto). Che racconta un altro disagio, quello economico. «Il lavoro s'è dimezzato – dice – non passa più nessuno. E noi trascorriamo le giornate a guardarci. Stiamo mettendo a posto gli scaffali».

Chi vorrebbe poter rimettere a posto la propria casa è **Maria Girmena**, 79 anni. Abita a ridosso dello smottamento, lungo la Francesca, già nel comune di Calcinaia: è stata evacuata, vive con la figlia Graziella, nel capoluogo. È proprio la giovane a raccontare il disagio. «Lunedì della scorsa settimana ci hanno detto che mia madre avrebbe dovuto lasciare la casa per una decina di giorni – racconta -. Poi, però, l'ordinanza è stata fatta senza una data, senza un limite. L'altra sera abbiamo chiesto il permesso di rientrare nell'abitazione, per un po', per prendere della roba. Ci siamo attardati, pensavamo addirittura di poter rientrare definitivamente. Invece sono arrivati subito i vigili urbani e ci hanno obbligati a rispettare l'ordinanza». (e.ch.)



Ademaro Terreni

